



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale LIVORNO

Livorno, 16 GENNAIO 2018

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Livorno
Via Campania 25 – 57124 Livorno (Li)
Cell. 3393668081
Email: livorno@conapo.it

Prot. n.

**COMANDANTE PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO LIVORNO
Dott. Ing. Alessandro DI PAOLA**

Oggetto: assegnazione sede di servizio personale beneficiario – ex art 42 bis L. 151/2001- mobilità provinciale

Egregio Signor Comandante,

La scrivente o.s. Conapo Sindacato autonomo dei VVF intende anticipare il proprio pensiero in vista dell'incontro del 18 gennaio p.v in merito alle modalità di assegnazione della sede di servizio del personale avente diritto all'applicazione della legge 151/2001 art. 42bis.

Riteniamo che questo delicato argomento debba essere preso nuovamente in considerazione e discusso attentamente in quanto la situazione andrà ad assumere dimensioni sempre maggiori in considerazione dell'aumento dell'età di assunzione dei VF nel Corpo che vedrà sempre più neo assunti poter beneficiare della norma in oggetto. Con ciò non intendiamo criticare una legge che, in ossequio ad altri paesi dell'Unione Europea, segue la linea del ricongiungimento familiare, ma vorremmo evitare che un BENEFICIO previsto per legge per colleghi in determinate condizioni, diventi un PRIVILEGIO a scapito di colleghi nelle medesime condizioni e già in organico al Comando di Livorno.

La legge in particolare dispone che il riavvicinamento avvenga in *“una sede di servizio ubicata nella stessa provincia o regione nella quale l'altro genitore esercita la propria attività lavorativa...”* non disponendo quindi che il dipendente debba essere collocato nello stesso comune ove il coniuge esercita la propria attività lavorativa, come avviene, ad oggi, nel nostro Comando. Parliamo di PRIVILEGIO a scapito di altri colleghi in quanto attualmente si crea il paradosso per cui è possibile che un collega con pochi anni di servizio, che beneficia della legge in oggetto, venga collocato in centrale passando avanti a colleghi più anziani.

La necessità di tornare a parlare dei criteri della mobilità risulta ancora più urgente anche in vista dei prossimi passaggi di qualifica che vedranno molti colleghi del ruolo Vigile del Fuoco transitare in quello Caposquadra. Chiaramente questo comporterà delle carenze ai distaccamenti, che dovranno essere colmate.

Ci giungono preoccupazioni espresse da iscritti e simpatizzanti, che temono che il Comando intenda colmare tali carenze andando a spostare colleghi con meno anzianità “rimandandoli indietro”.

Sicuri di un suo positivo riscontro porgiamo cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
(Claudio Palombo)**